

INTERPELLANZA

Sostegno alle PMI e all'occupazione

del 24 novembre 2020

La crisi pandemica sta mettendo a dura prova la tenuta economica di molte aziende ticinesi, tra cui le piccole medie imprese che sono il motore trainante della nostra economia. In Ticino contiamo circa 34 mila PMI che creano in totale oltre 150'000 posti di lavoro.

Fino a questo momento si è riusciti a limitare chiusure e licenziamenti grazie all'importante intervento dello Stato, in particolare per quanto concerne le misure messe in atto dalla Confederazione. Ci riferiamo in modo particolare all'indennità di lavoro ridotto che garantisce all'azienda il pagamento dell'80% dello stipendio.

Le PMI sono tra l'altro quelle più toccate anche dalla problematica delle pigioni, oggetto tra gli altri di un atto parlamentare¹ PPD (a firma Fiorenzo Dadò, Giorgio Fonio e Maddalena Ermotti-Lepori) dal titolo "Il Cantone promuova e sostenga una mediazione tra piccoli commercianti e proprietari immobiliari" e che ad oggi, contrariamente ad altri Cantoni della Svizzera, non ha ancora trovato una soluzione lasciando nel limbo centinaia se non migliaia di piccoli commercianti.

Pensando quindi all'immediato e alla necessità di sostenere l'occupazione e l'imprenditoria sana di questo Cantone, ci permettiamo di portare l'esempio di due Cantoni, Vaud e Neuchâtel, che per sostenere le proprie aziende hanno deciso di riconoscerle un supplemento del 10% che aggiunto all'80% versato dalle Casse disoccupazione allevia i costi del personale delle varie aziende. Si precisa altresì che le aziende devono subire, secondo le disposizioni LADI, anche il costo di un giorno lavorativo per ogni dipendente per ogni mese di richiesta di lavoro ridotto.

Sempre pensando alle PMI un'altra problematica è quella relativa ai dipendenti che in realtà sono anche titolari della propria azienda. Spesso, pensiamo per esempio alla ristorazione o al commercio al dettaglio, sono piccole attività che vengono portate avanti dal titolare, magari con i suoi famigliari e con alcuni dipendenti. Con le norme attuali, questi titolari che di fatto sono dipendenti, non hanno diritto all'orario ridotto e le conseguenze per il futuro dell'attività e quindi anche per i dipendenti occupati rischiano di essere nefaste.

Alla luce di quanto sopra esposto chiediamo al Consiglio di Stato se può ipotizzare di sostenere concretamente l'occupazione e le PMI (indicando anche i costi e le ipotesi di finanziamento):

- tramite un contributo simile a quello erogato dai governi romandi;
- elargendo delle indennità cantonali straordinarie di disoccupazione a chi, con le norme federali attuali non ha diritto all'orario ridotto, come ad esempio i titolari che in realtà sono anche dipendenti.

Per il Gruppo PPD+GG
Giorgio Fonio
Battaglioni - Berardi - Caroni - Ermotti-Lepori
Gendotti - Franscella - Ghisla - Ghisolfi -
Imelli - Isabella - Jelmini - Pagani

¹ http://www4.ti.ch/user_librerie/php/GC/allegato.php?allid=134871